



COMUNE DI CAMPEGINE

Provincia di Reggio Emilia

**RELAZIONE  
AL RENDICONTO DI GESTIONE  
ESERCIZIO 2019**

PREMESSA .....	3
1.1- IL PROFILO ISTITUZIONALE.....	8
1.2 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO .....	9
1.3 SOCIETA' – ENTI- ORGANISMI PARTECIPATI DALL'ENTE .....	10
2.1 IL CONTO DEL BILANCIO.....	12
2.1.1 RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA. ....	12
2.1.2 LE VARIAZIONI AL BILANCIO. ....	16
2.1.3 LE RISULTANZE FINALI DEL CONTO DEL BILANCIO: IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE. ....	17
2.1.4 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO. ....	22
2.1.4.1 Equilibrio di parte corrente (tabella 1):.....	22
2.1.4.2 Equilibrio di parte capitale (tabella 2):.....	23
2.1.4.3 Verifica equilibri complessivi (tabella 3): .....	23
2.1.5 LA GESTIONE DI CASSA .....	24
2.1.6 LA GESTIONE DEI RESIDUI.....	26
2.1.6.1 Fondo Crediti di Dubbia Esigibilita' .....	27
2.1.7 LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO ED CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI.....	31
2.1.7.1 LE ENTRATE .....	32
2.1.7.2 LE SPESE .....	38
2.1.7.3 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA E DI SPESA .....	43
2.1.8 SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE .....	44
2.1.9 TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI .....	45
2.1.10 SALDO DI FINANZA PUBBLICA ANNO 2019 .....	45
3. ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI .....	47
3.1 CRITERI DI FORMAZIONE .....	47
3.2 RELAZIONE CHIUSURA ESERCIZIO 2019 – ELABORAZIONE S.P. E C.E. ....	47
4. CONCLUSIONI .....	48

In allegato: **Nota integrativa ai prospetti di conto economico e stato patrimoniale**

## PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (transazioni elementari) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Con tale impianto normativo sono stati introdotti nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti Locali, in particolare:

- la tenuta della contabilità finanziaria sulla base della definizione del principio della competenza finanziaria cosiddetto "potenziato" secondo cui "(...) tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza ...";
- a tal proposito è stata introdotta anche la disciplina del "Fondo Pluriennale Vincolato", costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi;
- viene previsto il principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, con un obbligo di stanziare un'apposita posta contabile di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate di dubbia e difficile esazione;
- la reintroduzione della previsione di cassa che costituisce limite ai pagamenti di spesa.

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone al comma 6°: "Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

L'art. 231 inoltre specifica: la relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.";

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di

revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

Il Conto del Bilancio

Lo Stato Patrimoniale

Il Conto Economico

La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;

c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;

e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;

f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;

i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;

j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;

k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;

l) il prospetto dei dati SIOPE;

m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;

o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;

p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;

- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

Occorre poi dare conto degli eventuali pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti, nonché dei dati relativi alla tempestività dei pagamenti.

Altro aspetto da trattare riguarda le spese di rappresentanza da elencare in un apposito prospetto, allegato al rendiconto.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, pertanto, nelle valutazioni sulla gestione, si è cercato di esporre gli argomenti con una struttura simile a quella del DUP, al fine di rendere omogenee e confrontabili le scelte operate in sede di programmazione.

# **SEZIONE 1**

## **IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE**

Comune di Campegine  
Provincia di Reggio Emilia

## 1.1 - IL PROFILO ISTITUZIONALE

In questo capitolo si dà una breve descrizione della struttura fondamentale dell'Ente.

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

Alcuni dati che rappresentano il Comune di Campegine:

Altitudine: 34 m s.l.m. (min 26 - max 43)

Superficie territoriale: 22,62 Km quadrati

superficie di strade esterne di Km. 15

superficie di strade nel centro abitato di Km. 60

Popolazione: 5.340 abitanti (31/12/2019)

maschi: 2652

femmine: 2688

italiani: 4491

stranieri: 849

Densità: 236,07 ab./km<sup>2</sup>

### **Gli Organi Istituzionali**

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il Consiglio, costituito in conformità alla Legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente, rappresenta l'intera Comunità dei Cittadini. Compie le scelte politico-amministrative per il raggiungimento delle finalità del Comune anche mediante approvazione di direttive generali, programmi, atti fondamentali ed indirizzi.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dal Sindaco, che la presiede, e dagli Assessori da questo nominati.

La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune; opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso. In particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative può proporre al Consiglio i regolamenti e adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali definiti dal Consiglio; propone allo stesso le linee programmatiche rendendo esecutivi tutti i provvedimenti da questo deliberati.

La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario Generale e dei Responsabili dei Servizi.



## 1.2 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

DOTAZIONE ORGANICA AL 31/12/2019

### **1° Settore: AFFARI GENERALI - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RISORSE**

<b>Responsabile di Settore:</b>	Funzionario contabile D	n. 1 (art. 110)
Servizio: <b>Ragioneria – economato</b>		
<input type="checkbox"/>	Istruttore contabile cat. C	n. 1 (vacante dal 1/4/2020)
<input type="checkbox"/>	Esecutore amministrativo B/1	n. 1
Servizio: <b>Risorse umane (funzione trasferita all'Unione dal 1/11/2018)</b>		
Servizio: <b>Tributi</b>		
<input type="checkbox"/>	Istruttore contabile cat. C	n. 1
Servizio: <b>Segreteria affari generali - protocollo</b>		
<input type="checkbox"/>	Istruttore amministrativo cat. C/1	n. 1

### **2° Settore: AFFARI ISTITUZIONALI - ATTIVITA' SCOLASTICHE, CULTURALI E SPORTIVE**

<b>Responsabile di Settore:</b>	Istruttore direttivo amm. D	n. 1
Servizio: <b>Servizi educativi all'infanzia e servizi scolastici</b>		
<input type="checkbox"/>	Istruttore amm.vo cat. C	n. 1
<input type="checkbox"/>	Istruttore amm.vo cat. C <b>p.t. 27/36</b>	n. 1
<input type="checkbox"/>	Insegnante scuola infanzia cat. C	n. 6 (1 vacante dal 13/9/2019 – 2 p.t. 27/36)
<input type="checkbox"/>	Educatore asilo nido cat. C	n. 4
<input type="checkbox"/>	Educatore asilo nido cat. C <b>p.t. 18/36</b>	n. 1 p.v. coperto con tempo det.
Servizio: <b>Biblioteca e sport</b>		
<input type="checkbox"/>	Istruttore amm.vo cat. C	n. 1
Servizio: <b>Servizi demografici e statistici</b>		
<input type="checkbox"/>	Istruttore amm.vo cat. C <b>p.t. 30/36</b>	n. 1
<input type="checkbox"/>	Istruttore programm. informatico cat. C	n. 1

### **3° Settore: ASSETTO DEL TERRITORIO – AMBIENTE E PATRIMONIO**

<b>Responsabile di Settore:</b>	Istruttore direttivo tecnico D	n. 1 (art. 110)
Servizio: <b>Lavori pubblici</b>		
<input type="checkbox"/>	Istruttore tecnico cat. C	n. 1 posto vacante
<input type="checkbox"/>	Esecutore amm.vo cat. B/1 <b>p.t. 20/36</b>	n. 1
Servizio: <b>Edilizia privata, urbanistica</b>		
<input type="checkbox"/>	Istruttore tecnico cat. C <b>p.t. 35/36</b>	n. 1
Servizio: <b>Tutela ambientale - patrimonio</b>		
<input type="checkbox"/>	Istruttore tecnico cat. C <b>p.t. 35/36</b>	n. 1
Servizio: <b>Servizi esterni</b>		
<input type="checkbox"/>	Esecutore cat. B/1	n. 1
<input type="checkbox"/>	Esecutore cat. B/1 <b>p.t. 18/36</b>	n. 1
Servizio: <b>Attività produttive – sportello unico</b>		
<input type="checkbox"/>	Istruttore amministrativo cat. C	n. 1

## 1.3 SOCIETA' - ENTI - ORGANISMI PARTECIPATI DALL'ENTE

Di seguito si riporta un riepilogo degli organismi partecipati dal Comune di Campegine:

RAGIONE SOCIALE	NATURA GIURIDICA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	RISULTATI DI BILANCIO (2018)
CENTRO STUDIO E LAVORO LA CREMERIA S.r.l.	Società partecipata	2,63%	27.600
AGAC INFRASTRUTTURE SPA	Società partecipata	0,5758%	2.999.727
PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA		0,2303%	491.433
IREN SPA		0,0665%	125.927.825
ACT AZIENDA CONSORTILE	Ente strumentale partecipato	0,32%	306.284
AGENZIA PER LA MOBILITA'	Società partecipata	0,32%	76.521
CONSORZIO COMUNI BASSA VAL D'ENZA	Ente strumentale partecipato	25,00%	-41.373
LEPIDA SPA	Società partecipata	0,0015%	538.915
ASP. C. SARTORI	Ente strumentale partecipato	5,52%	1.019.608
ACER	Ente strumentale partecipato	0,77%	8.869
DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA	Ente strumentale partecipato	<i>(quota non quantificabile perché ogni ente ha lo stesso diritto di voto in assemblea pur versando quote annuali diverse)</i>	n.d.
ATERSIR	Ente strumentale partecipato	<i>(quota utile solamente per il diritto al voto in ambito provinciale, ma non una quota di partecipazione in ambito regionale)</i>	n.d.

Tra gli allegati al rendiconto è presente l'elenco dei siti internet dei soggetti sopra indicati, utili al fine di reperire ulteriori informazioni.

## SEZIONE 2

### ANDAMENTO DELLA GESTIONE NOTA INTEGRATIVA

Comune di Campegine  
Provincia di Reggio Emilia

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

## 2.1 IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;

b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

### 2.1.1 RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA.

L'esercizio 2019 si conclude con un risultato finanziario positivo.

Il quadro normativo attuale è in evoluzione verso un modello di federalismo ma, di fatto, ci si trova ancora di fronte a molte misure centralistiche, come ad esempio il taglio disposto nei confronti dei trasferimenti statali agli enti locali o per i vincoli su particolari tipologie di spesa quale la spesa di personale; dette misure condizionano pesantemente le possibilità di azione delle amministrazioni locali, impedendo loro un'autonomia di governo delle proprie risorse e della conseguente destinazione delle stesse.

La normativa riguardante il patto di stabilità è stata modificata con la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che ha previsto delle nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, in sostituzione della disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e dei previgenti vincoli.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le provincie e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (art. 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,

2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsto dal decreto legislativo 118/2011, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio.

In rispetto poi di quanto disciplinato dall'art. 1 comma 785 legge n. 205 del 2017 (legge di bilancio 2018) è stata modificata la disciplina in materia e aggiornato il prospetto di verifica dei vincoli in oggetto e precisamente:

- le note al prospetto che fanno riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (sono state eliminate)
- i riferimenti all'obbligo di allegare il prospetto alle variazioni di bilancio (sono stati soppressi)

Da ultimo sono state introdotte regole di Finanza Pubblica valide dal 2019 (Legge finanziaria per il 2019 – L. 145/2018), secondo le quali i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 art. 1 della L. 145/2018, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica.

A decorrere dal 2019 i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011.

I comuni si considerano quindi in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta dal prospetto della verifica degli equilibri, allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

Il Decreto 01/08/2019 del Ministero delle Finanze, ad oggetto: "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011" ha modificato gli allegati al bilancio, relativamente all'analisi del rispetto degli equilibri di bilancio, introducendoli a decorrere dal rendiconto per l'anno 2019 ma relativamente a tale annualità, a scopo puramente conoscitivo.

Il prospetto in argomento si arricchisce di ulteriori dettagli, evidenziando il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio; l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il Risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di Competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibri di Bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Da evidenziare che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto di tali parametri.

La continua evoluzione di questo aspetto della contabilità degli enti locali, ha fatto sorgere dubbi interpretativi, chiariti dalla delibera delle Sezioni Riunite n. 20/SSRRCO/QMIG in data 17/12/2019 e dalla circolare ministeriale n. 5 del 9/03/2020. Viene precisato che l'art. 9 della L. 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza FPV e senza debito) in coerenza con le sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito. I singoli enti sono

invece tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al D.Lgs. 118/2011, così come previsto dall'art. 1, comma 821, della L. n. 145/2018 (ovvero: saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

#### CONFRONTO CON PREVISIONI INIZIALI:

##### ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.239.988,00	3.206.330,03	0,99
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	199.577,50	247.882,30	1,24
TITOLO 3	Entrate extratributarie	671.579,00	652.510,70	0,97
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.801.020,00	268.270,39	0,15
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	150.000,00	-	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	-	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	955.900,00	542.915,22	0,57
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>7.618.064,50</b>	<b>4.917.908,64</b>	<b>0,65</b>

##### USCITE

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	4.042.227,50	3.874.821,21	0,96
TITOLO 2	In conto capitale	1.894.020,00	377.418,49	0,20
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	-	-	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	125.917,00	115.427,88	0,92
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	600.000,00	-	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	955.900,00	542.915,22	0,57
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>7.618.064,50</b>	<b>4.910.582,80</b>	<b>0,64</b>

## CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE:

## ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.214.637,05	3.206.330,03	1,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	270.088,17	247.882,30	0,92
TITOLO 3	Entrate extratributarie	651.948,58	652.510,70	1,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.832.169,00	268.270,39	0,15
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	-	-	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	-	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	965.900,00	542.915,22	0,56
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>7.534.742,80</b>	<b>4.917.908,64</b>	<b>0,65</b>

## SPESE

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	4.124.410,55	3.874.821,21	0,94
TITOLO 2	In conto capitale	2.049.848,61	377.418,49	0,18
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	-	-	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	115.427,88	115.427,88	1,00
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	600.000,00	-	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	965.900,00	542.915,22	0,56
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>7.855.587,04</b>	<b>4.910.582,80</b>	<b>0,63</b>

## 2.1.2 LE VARIAZIONI AL BILANCIO.

Il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 21 del 06/04/2019.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

<b>Organo (CC/GC)</b>	<b>numero</b>	<b>data</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Eventuale ratifica (indicare estremi delibera GC)</b>
C/C	28	19/06/2019	1° VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021	NO
C/C	32	30/07/2019	BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 VARIAZIONI DI ASSESTAMENTO	NO
C/C	37	30/09/2019	3° VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021	NO
C/C	40	28/11/2019	4° VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021	NO
G/C	85	23/12/2019	PRELEVAMENTO DA FONDO DI RISERVA	NO

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2019, con deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 11/06/2020 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato 2019.

I tagli del governo, disposti con il D.L. 78/2010 prima, con il D.L. 201/2011 poi, unitamente a quelli aggiunti dal D.L. 95/2012, meglio conosciuto come "spending review" dal D.L. 66/2014, si sono storicizzati nel 2016.

Fronteggiare detta situazione ha significato adottare un'impostazione di bilancio che, da un lato, ha dovuto mostrare il massimo del rigore e dall'altro ricercare le risorse per soddisfare nuove richieste senza innalzare la pressione fiscale sulle famiglie tenendo invariata la pressione tributaria rispetto agli ultimi anni.

Pur faticosamente il comune di Campegine ha mantenuto in testa ai propri obiettivi la salvaguardia del "welfare", la promozione della cultura e del sistema educativo, investendo nella capacità di fare sistema tra imprese e istituzioni e nella cura del paese attraverso la creazione di infrastrutture nel territorio.

Continua il processo di razionalizzazione della spesa, attraverso una modifica di alcune modalità gestionali di erogazione dei servizi con una attenzione all'utilizzo di supporti informatici, snellimento dei processi e conseguenti modifiche organizzative.



### 2.1.3 LE RISULTANZE FINALI DEL CONTO DEL BILANCIO: IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

La gestione 2019 si chiude con un Avanzo di Amministrazione pari ad Euro 1.586.245,36 ed un fondo di cassa pari ad Euro 799.651,26

La normativa prevede la suddivisione dell'Avanzo in:

#### A) FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione e' sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

#### B) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità e' effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI: ANALISI DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI RAPPRESENTATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ELABORATO SULLA BASE DEI DATI DI CONSUNTIVO.

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti e' costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Negli allegati al bilancio di previsione e al rendiconto riguardanti il risultato di amministrazione, non si provvede all'indicazione della destinazione agli investimenti delle entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

La parte destinata agli investimenti pari ad Euro 26.184,32 deriva per euro 1.325,89 dalla gestione dei residui e per euro 24.858,43 dalla gestione di competenza.

D) FONDI LIBERI
-----------------

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e' prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

La quota libera è data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate.

## RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Nella seguente tabella è evidenziato in dettaglio la composizione del risultato della gestione 2019 e la ripartizione dell'avanzo di amministrazione con i vincoli di utilizzo.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

Al risultato di competenza 2019 concorre l'applicazione degli oneri di urbanizzazione per euro 55.421,67 al finanziamento della spesa corrente, nonché l'applicazione del FPV proveniente dall'esercizio precedente.

Avanzo/Disavanzo di Amministrazione				
Avanzo di amministrazione dell'esercizio: 2019 - definitivo				
presunto (DL118)	definitivo	definitivo di competenza	avanzo applicato al 2020	
Avanzo definitivo calcolato al:	31/12/2019		RESIDUI	COMPETENZA
				TOTALE
<b>CASSA:</b>				
Fondo di cassa al 1° gennaio				955.386,13
RISCOSSIONI	814.016,53		4.250.801,40	5.064.817,93
PAGAMENTI	1.101.953,00		4.118.599,80	5.220.552,80
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				0,00
RISCOSSIONI, presunte per il restante periodo (a)	0,00	(b)	0,00	0,00
PAGAMENTI, presunti per il restante periodo (c)	0,00	(d)	0,00	0,00
<b>(a) FONDO DI CASSA EFFETTIVO AL 31/12/2019</b>				<b>799.651,26</b>
<b>RESIDUI:</b>				
RESIDUI ATTIVI	1.169.785,45		667.107,24	1.836.892,69
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	111.119,99		791.983,00	903.102,99
ACCERTAMENTI presunti per il restante periodo (aumenti)	0,00		0,00	0,00
ACCERTAMENTI presunti per il restante periodo (diminuzi...)	0,00		0,00	0,00
IMPEGNI presunti per il restante periodo	0,00		0,00	0,00
Variazione residui dovuta a riscossioni/pagamenti presunti (c + d - a - b)				0,00
<b>(b) DIFFERENZA RESIDUI</b>				<b>933.789,70</b>
<b>CALCOLO DELL'AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				
(a) FONDO DI CASSA EFFETTIVO AL 31/12/2019				<b>799.651,26</b>
(b) DIFFERENZA RESIDUI				933.789,70
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO di parte corrente				76.159,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO di parte capitale				71.036,17
<b>AVANZO (+) o DISAVANZO (-) presunto al 31/12/2019</b>				<b>1.586.245,36</b>

L'avanzo totale di euro **1.586.245,36** è, quindi, così costituito:

**A) AVANZO ACCANTONATO**

FCDE	1.325.040,91
F/do Passività Potenziali	47.098,97
Indennità fine mandato	5.352,00
Rinnovi contrattuali (Dipendenti)	1.500,00

<b>Totale Avanzo Accantonato</b>	<b>1.378.991,88</b>
----------------------------------	---------------------

Dettaglio:

- FCDE: si rimanda all'apposito paragrafo
- Fondo passività potenziali: deriva da quanto accantonato in corso d'anno sommato a quanto già accantonato nell'avanzo 2018
- Indennità fine mandato: tale importo è quanto dovuto al Sindaco in carica a tutto il 31/12/2019, deriva da quanto accantonato in corso d'anno sommato a quanto già vincolato nell'avanzo 2018;
- Rinnovi contrattuali: l'importo è una stima di quanto dovuto ai dipendenti il cui contratto è scaduto il 31/12/2018

**B) AVANZO VINCOLATO**

*Da trasferimenti:*

Elezioni Regionali	4.761,64
Censimento Istat	4.064,00

*Derivanti da finanziamenti:*

Mutuo CDDPP – Riqualificazione territorio	10.060,58
---	-----------

*Imposti dall'Ente:*

Incentivi Tecnici	5.042,90
Quota AGES	3.680,91
Servizio Tesoreria (ripristino errata economia di spesa)	2.500,00

<b>Totale Avanzo Vincolato</b>	<b>30.110,03</b>
--------------------------------	------------------

Dettaglio:

- "Da trasferimenti" riguardano somme incassate nel 2019 ma non utilizzate mediante impegno nello stesso anno; si tratta però di trasferimenti a favore del Comune di Campegine con una specifica destinazione che viene garantita mediante il vincolo della corrispondente somma nell'avanzo di amministrazione.
- "Imposti dall'Ente": una parte sono somme da utilizzare come incentivi alla progettazione tecnica, che non sono state destinate a fondo contrattazione decentrata nel corso del 2019; pertanto vengono vincolate in anticipo a seguito della sua approvazione verranno applicate al bilancio 2020 e destinate formalmente al fondo 2020 per le risorse decentrate, per seguirne il normale iter di liquidazione; una parte riguarda la quota AGES da versare all'Ente in convenzione di segreteria con il Comune di Campegine negli anni 2013-2016; un'ultima parte è relativa al ripristino di un impegno

di spesa erroneamente eliminato negli esercizi precedenti;

C) AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI	
C/capitale	26.184,32

<b>Totale Avanzo destinato Investimenti</b>	<b>26.184,32</b>
---	------------------

Dettaglio:

- C/capitale: tale somma deriva da economie di spesa rilevate in sede di riaccertamento ordinario dei residui, da somme incassate a fine 2019 per le quali non si è fatto in tempo a programmare una spesa di investimento;

D) AVANZO LIBERO	<b>150.959,13</b>
------------------	-------------------

Il risultato contabile di amministrazione pari ad euro 1.586.245,36 deriva da:

- euro 180.974,48 dalla gestione di competenza distinto in
  - euro 143.479,14 di parte corrente
  - euro 37.495,34 di parte capitale
- euro 1.405.270,88 dalla gestione dei residui.

## 2.1.4 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO.

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2019 sono l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale, tenuto conto dell'applicazione degli oneri di urbanizzazione per euro 55.421,67 al finanziamento della spesa corrente

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente:

### 2.1.4.1 Equilibrio di parte corrente (tabella 1):

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2019)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		47.742,96
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		4.106.723,03
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3.874.821,21
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		76.159,43
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		115.427,88
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)			88.057,47
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		55.421,67
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE ( O1=G+H+I-L+M)			143.479,14
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)		64.050,52
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		8.825,64
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE			70.602,98
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)		18.572,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE			52.030,98

### 2.1.4.2 Equilibrio di parte capitale (tabella 2):

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2019)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		70.800,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		202.301,28
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		268.270,39
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		55.421,67
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		377.418,49
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		71.036,17
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)</b>			<b>37.495,34</b>
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)		0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		2.576,33
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>			<b>34.919,01</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)		0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>			<b>34.919,01</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00

### 2.1.4.3 Verifica equilibri complessivi (tabella 3):

#### VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2019)
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>			<b>180.974,48</b>
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)		64.050,52
Risorse vincolate nel bilancio	(-)		11.401,97
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>			<b>105.521,99</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)		18.572,00
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>			<b>86.949,99</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>			
O1) Risultato di competenza di parte corrente			143.479,14
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)		64.050,52
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)		18.572,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		8.825,64
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>			<b>52.030,98</b>

## 2.1.5 LA GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotta la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
<b>FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2019</b>				<b>955.386,13</b>
Riscossioni	+	814.016,53	4.250.801,40	5.064.817,93
Pagamenti	-	1.101.953,00	4.118.599,80	5.220.552,80
<b>FONDO DI CASSA risultante</b>				<b>799.651,26</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			
<b>FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2019</b>				<b>799.651,26</b>

L'andamento della situazione di cassa al 31/12 degli ultimi 4 esercizi:

Anno 2016 euro 704.188,70

Anno 2017 euro 738.519,90

Anno 2018 euro 955.386,13

Anno 2019 euro 799.651,26

Nel corso dell'esercizio 2019 non è stata movimentata la cassa vincolata, in quanto in ottemperanza all'art. 180 del TUEL, terzo comma, non si sono verificate: i) entrate derivanti da prestiti, ii) entrate con vincoli di cassa derivanti da legge, iii) trasferimenti con specifica destinazione ma bensì si è proceduto ad incassare trasferimenti con destinazione generica.



Si dettaglia l'andamento della liquidità in relazione ai vari titoli di bilancio:

FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2019				955.386,13
Titolo	ENTRATE	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
I	Tributarie	502.217,49	2.699.144,80	3.201.362,29
II	Trasferimenti	23.385,23	247.882,30	271.267,53
III	Extratributarie	129.648,93	566.853,27	696.502,20
IV	Entrate in c/capitale	-	196.947,06	196.947,06
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	-	-
VI	Accensione di prestiti	139.939,42	-	139.939,42
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria	-	-	-
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	18.825,46	539.973,97	558.799,43
TOTALE		674.077,11	4.250.801,40	5.064.817,93
Titolo	SPESE	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
I	Correnti	792.579,66	3.253.016,29	4.045.595,95
II	In conto capitale	245.998,60	305018,23	551.016,83
III	Per incremento attività finanziarie	0	0,00	0,00
IV	Rimborso Prestiti	0	93.813,08	93.813,08
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	0	0	0,00
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	63.374,74	466.752,20	530.126,94
TOTALE		1.101.953,00	4.118.599,80	5.220.552,80
FONDO DI CASSA risultante				799.651,26
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate				0
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019				799.651,26

### L'anticipazione di Tesoreria:

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2019 non è stato necessario ricorrere all'anticipazione di tesoreria.

## 2.1.6 LA GESTIONE DEI RESIDUI

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2019, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

Titolo	ENTRATE	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
I	Tributarie	178.359,13	80.607,92	796.293,62	15.497,07	8.338,10	507.185,23	1586281,07
II	Trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
III	Extratributarie	5.238,31	5.445,51	3.204,20	27.837,99	22.093,37	85.657,43	149476,81
IV	Entrate in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	71.323,33	71323,33
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
VI	Accensione di prestiti	0,00	9.674,97	7.032,64	0,00	10.060,58	0,00	26768,19
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	102,04	0,00	0,00	0,00	0,00	2.941,25	3043,29
<b>TOTALE</b>		<b>5.340,35</b>	<b>15.120,48</b>	<b>10.236,84</b>	<b>27.837,99</b>	<b>32.153,95</b>	<b>159.922,01</b>	<b>1.836.892,69</b>

  

Titolo	SPESE	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
I	Correnti	2.048,12	1136,95	3.084,09	4.942,87	21.267,43	621.804,92	654.284,38
II	In conto capitale	0,00	0	13.704,03	7.761,08	29.297,35	72.400,26	123.162,72
III	Per incremento attività finanziarie	0	0,00	0,00	0	0	0	0
IV	Rimborso Prestiti	0	0,00	0,00	0	0	21.614,80	21.614,80
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	0	0	0,00	0	0	0,00	0,00
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	15.477,30	1.467,42	0,00	1.374,03	9.559,32	76.163,02	104.041,09
<b>TOTALE</b>		<b>17.525,42</b>	<b>2.604,37</b>	<b>16.788,12</b>	<b>14.077,98</b>	<b>60.124,10</b>	<b>791.983,00</b>	<b>903.102,99</b>

### **2.1.6.1 Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità**

Il calcolo dell'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato contabile di amministrazione riveste una particolare importanza per il rispetto della normativa e dei principi contabili e per la congruità dell'accantonamento.

Il FCDE è una delle novità sostanziali del nuovo ordinamento contabile armonizzato degli enti locali. I riferimenti normativi devono essere riscontrati nell'art. 167 del D.lgs. 267/2000 e nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011). In tale principio contabile vengono anche precisate le modalità di calcolo del FCDE, sia in sede di bilancio preventivo che di rendiconto. Secondo il principio contabile anche le entrate di dubbia e di difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, devono essere accertate nel loro intero ammontare.

Lo scopo dell'accantonamento del FCDE nell'avanzo di amministrazione è dunque quello di costituire una quota di risultato contabile che compensi i residui mantenuti in sede riaccertamento ordinario degli stessi.

In sede di rendiconto gli enti sono obbligati a effettuare una verifica della congruità del fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

Il FCDE viene espressamente influenzato dalla capacità di riscossione che l'ente locale ha manifestato negli ultimi cinque anni.

L'importo da accantonare a rendiconto dipende dall'andamento della riscossione, calcolata come media tra gli incassi in conto residui e i residui al 1° gennaio degli ultimi 5 anni.

In considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi contabili riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il FCDE poteva essere determinata per un importo non inferiore a:

- + FCDE del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio a cui il rendiconto si riferisce;
- gli utilizzi del FCDE effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti
- + l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il FCDE, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Questo metodo è stato espressamente soppresso a decorrere dal rendiconto 2019.

Nel calcolare la percentuale minima di accantonamento al FCDE per il rendiconto 2019 è stato utilizzato il metodo della media semplice; l'analisi è stata fatta a livello di singolo capitolo di entrata, procedendo nel seguente modo:

- Si è proceduto ad individuare l'importo complessivo dei residui come risultanti alla fine dell'esercizio appena concluso relativo alle categorie di entrate che si è determinato possano dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- Si è calcolata la media tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi;
- Si è poi proceduto ad applicare ai residui risultanti alla fine dell'esercizio appena concluso una percentuale pari al completamento a 100 delle medie determinate.

I residui attivi più vecchi di 5 anni sono stati mantenuti nella procedura di contabilità finanziaria (in quanto non prescritti e per i quali è in corso la riscossione coattiva) ma sono stati coperti da FCDE per una quota del 100%.

Anche altri residui originatisi in periodi più recenti, la cui riscossione è considerata particolarmente difficoltosa, sono stati coperti al 100%; di seguito si analizza nel dettaglio:

- TARI: coperto al 100% fino all'anno 2018, applicata la percentuale solo per anno 2019;
- IMPOSTA PUBBLICITÀ: coperto al 100% l'anno 2015 (non ci sono altre annualità);
- ICI/IMU: coperto al 100% fino all'anno 2017, applicata la percentuale per gli anni 2018 e 2019;
- TOSAP: coperto al 100% l'anno 2019 (non ci sono altre annualità);
- ILLUMINAZIONE VOTIVA: coperto al 100% fino all'anno 2018, applicata la percentuale solo per anno 2019;
- PROVENTI APERTURA/CHIUSURA LOCULI CIMITERIALI: coperto al 100% fino all'anno 2018, applicata la percentuale solo per anno 2019;
- ASILO NIDO, SCUOLA INFANZIA, MENSA E TRASPORTO SCOLASTICO: coperto al 100% fino all'anno 2018, applicata la percentuale solo per l'anno 2019;
- PROVENTI UTILIZZO PALESTRA COMUNALE: coperto al 100% fino all'anno 2018, applicata la percentuale solo per l'anno 2019;
- MICROPRESTITO: (anni 2013 e 2014) coperti al 100%;

L'importo minimo da accantonare a tale titolo, calcolato applicando le percentuali di legge sul totale dei residui attivi al 31/12/2019 sarebbe pari ad euro 1.097.001,22.

L'importo totale di avanzo al 31/12/2019, accantonato a titolo di FCDE è pari ad euro 1.325.040,91.

Nella tabella seguente è riepilogata la costituzione del FCDE, per titolo e tipologia.

Tipologia	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO 2019 (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>						
1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	507.185,23 0,00 507.185,23	1.079.095,84 0,00 1.079.095,84	1.586.281,07 0,00 1.586.281,07	1.064.904,07	1.273.284,14	80,27
1010200	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0
1010300	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0
1010400	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>507.185,23</b>	<b>1.079.095,84</b>	<b>1.586.281,07</b>	<b>1.064.904,07</b>	<b>1.273.284,14</b>	
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>						
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale TITOLO 2</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>						
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	64.238,06	34.050,70	98.288,76	22.895,34	42.554,96	43,30
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	5.182,50	0,00	5.182,50	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	16.236,87	29.768,68	46.005,55	9.201,81	9.201,81	20,00
	<b>Totale TITOLO 3</b>	<b>85.657,43</b>	<b>63.819,38</b>	<b>149.476,81</b>	<b>32.097,15</b>	<b>51.756,77</b>	
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>						
4010000	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200 - Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	70.000,00 70.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	70.000,00 70.000,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0

Tipologia	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO 2019 (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
4030000	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0
4040000	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	1.323,33	0,00	1.323,33	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale TITOLO 4</b>	<b>71.323,33</b>	<b>0,00</b>	<b>71.323,33</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>						
5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
Tipologia	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO 2019 (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>664.165,99</b>	<b>1.142.915,22</b>	<b>1.807.081,21</b>	<b>1.097.001,22</b>	<b>1.325.040,91</b>	
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>71.323,33</b>	<b>0,00</b>	<b>71.323,33</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>	<b>592.842,66</b>	<b>1.142.915,22</b>	<b>1.735.757,88</b>	<b>1.097.001,22</b>	<b>1.325.040,91</b>	

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	1.807.081,21	1.325.040,91
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO		0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI AL 2019		
<b>TOTALE</b>	<b>1.807.081,21</b>	<b>1.325.040,91</b>

## 2.1.7 LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO ED CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Le risultanze finali del conto del bilancio 2019, per la parte entrata e per la parte spesa, sono così sintetizzate:

<b>ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO</b>	<b>Rendiconto 2017</b>	<b>Rendiconto 2018</b>	<b>Previsione definitiva 2019</b>	<b>Rendiconto 2019</b>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.121.355,35	3.010.696,88	3.214.637,05	3.206.330,03
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	202.392,22	243.230,88	270.088,17	247.882,30
Titolo 3 - Entrate extratributarie	645.873,28	702.273,43	651.948,58	652.510,70
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	134.679,61	90.520,20	1.832.169,00	268.270,39
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	207.678,53	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	150.000,00	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	600.000,00	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	595.566,73	564.843,31	965.900,00	542.915,22
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione			-	
Fondo pluriennale vincolato	-			
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>4.699.867,19</b>	<b>4.969.243,23</b>	<b>7.534.742,80</b>	<b>4.917.908,64</b>
Titolo 1 - Spese correnti	3.691.384,28	3.818.043,76	4.124.410,55	3.874.821,21
Titolo 2 - Spese in conto capitale	149.449,62	300.963,16	2.049.848,61	377.418,49
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	141.641,08	107.745,95	115.427,88	115.427,88
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	600.000,00	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	595.566,73	564.843,31	965.900,00	542.915,22
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>4.578.041,71</b>	<b>4.791.596,18</b>	<b>7.855.587,04</b>	<b>4.910.582,80</b>

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili sui singoli cespiti.

### 2.1.7.1 LE ENTRATE

#### **Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

La legge di stabilità per l'anno 2016 sospende l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali per quanto attiene alla possibilità di aumentare la misura di tributi e addizionali rispetto ai valori applicati nel 2015. Tale normativa è stata prorogata anche per gli anni 2017 e 2018. La sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) poiché deve garantire la copertura integrale del costo del servizio. Tale sospensione non era più efficace a decorrere dal 2019.

ENTRATE	TREND STORICO				scostamento
	2017	2018	2019	2019	della col. 4 rispetto alla col. 3
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def.)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
IMU	1.107.125,91	1.079.005,46	1.111.390,00	1.111.813,45	100,04
IMU partite arretrate	57.276,00	35.848,01	177.800,00	223.710,00	125,82
ICI partite arretrate	-	-	-	-	
Imposta comunale sulla pubblicità	35.598,36	36.834,59	35.000,00	36.771,05	105,06
Addizionale IRPEF	507.000,00	485.305,90	500.000,00	430.000,00	86,00
TASI	32.029,82	33.000,00	33.000,00	34.611,84	104,88
Altre imposte	13.983,89		-	1.057,05	-
TARI	905.569,50	863.211,97	905.108,00	899.619,83	99,39
TARI partite arretrate					-
TOSAP	20.213,03	21.686,40	20.000,00	22.244,46	-
Altre tasse					-
Diritti sulle pubbliche affissioni	3.496,50	1.708,60	3.500,00	-	-
Fondo solidarietà comunale	439.062,34	454.095,95	454.190,00	446.502,35	98,31
<b>TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>3.121.355,35</b>	<b>3.010.696,88</b>	<b>3.239.988,00</b>	<b>3.206.330,03</b>	<b>98,96</b>

#### **IMU**

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Nel 2019 è stata accertata la somma di € 1.111.813,45 al netto della quota di alimentazione al fondo di solidarietà comunale, pari ad € 239.087,59.

#### **RECUPERO EVASIONE IMU - ICI**

L'importo IMU quale attività di accertamento/ravvedimento per l'anno 2019 è pari ad euro 223.710,00.

#### **TASI**



La TASI è il tributo introdotto dalla legge 27 dicembre 2013 n. 147 a copertura del costo dei servizi indivisibili dei comuni. Le scelte del Comune, in materia, hanno cercato di ridurre il più possibile, o almeno di non appesantire troppo il carico fiscale dei cittadini anche se non si è potuto evitare, nel 2015, l'introduzione del TASI poiché la definitiva abolizione dell'IMU sull'abitazione principale e su altre importanti categorie come i beni merce delle imprese di costruzione, avrebbe reso impossibile la quadratura del bilancio. Si è però deciso di applicare il nuovo tributo solamente alle fattispecie non colpite da IMU, in modo da evitare un carico eccessivo su ogni cespite.

Con la legge di Stabilità 2016 (Legge 208/2015) sono state apportate importanti variazioni alla IUC in particolare per TASI su abitazione principale, IMU sui terreni agricoli (l'IMU sulle abitazioni principali era già stata abrogata negli anni precedenti), e IMU su affitti a canone concordato ed immobili concessi in comodato gratuito;

E' stata eliminata la TASI sull'abitazione principale per i proprietari e la quota TASI a carico degli occupanti/inquilini quando per l'inquilino l'immobile in locazione è abitazione principale. Rimane invece in vigore la TASI per le abitazioni principali di lusso (Cat. A1, A8 e A9).

ALTRE IMPOSTE: in questa voce sono ricompresi:

- 5 per 1000 all'IRPEF: Accertato euro 1.057,05.

#### ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

Alla fine del 2015 è intervenuta una modifica del principio contabile applicato della contabilità finanziaria: dal 2016, pertanto, l'accertamento di tale entrata è stato conforme alla nuova modalità di contabilizzazione. Tale nuovo principio prevede, anziché l'accertamento, per un importo pari a quanto indicato dal Dipartimento delle Finanze e pubblicato sul portale per il federalismo fiscale, l'accertamento sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto, al pari dell'IMU (occorre tendere all'accertamento per cassa).

In alternativa è possibile accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta.

#### TARI - RECUPERO EVASIONE TIA/TARSU/ SUPPLETTIVI TARI

Entrata tributaria riscossa in base alla lista di carico emessa conformemente al Piano economico finanziario. A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità che progressivamente tenderà a coprire al 100% quanto tenuto come residuo attivo.

L'accertamento per il 2019 è stato pari ad € 899.619,83

IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI — Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria; Dall'anno 2016, anche se gestito in concessione, la riscossione di tale gettito avviene direttamente su conto corrente postale intestato al Comune di Campegine.

Il tributo è accertato sulla base delle riscossioni effettivamente conseguite.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 36.771,05.

TOSAP — L'entrata è gestita sulla base delle autorizzazioni emesse dai competenti uffici durante l'anno.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 22.244,46 iscritta in bilancio al Titolo 3°, Tipologia 100, Categoria 3.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE. RIPARTO E ALIMENTAZIONE — Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. E' iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Per l'anno 2019 il suo importo ammonta ad € 446.502,35.

A fronte di tale contributo è stato determinato dal Ministero un prelievo sull'IMU per alimentare il fondo di solidarietà "comunale", per un importo di € 239.087,59..

## Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017	2018	2019	2019	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	202.392,22	243.230,88	270.088,71	247.882,30	91,78
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	-	0
Trasferimenti correnti da imprese	-	-	-	-	0
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	0
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	0
<b>TOTALE Trasferimenti correnti</b>	202.392,22	243.230,88	270.088,71	247.882,30	91,78

Relativamente all'anno 2019 tali trasferimenti derivano:

- Per euro 163.424,24 da amministrazioni centrali
- Per euro 84.458,06 da amministrazioni locali

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo 23 del 14/03/2011 si sono avute, per i comuni delle regioni a statuto ordinario, le prime conseguenze dell'introduzione del federalismo fiscale di cui alla legge 5 maggio 2009 n. 42, in base al quale sono soppressi i trasferimenti statali diretti al finanziamento delle spese riconducibili alle funzioni fondamentali, ai sensi dell'art. 117, c. 2, lett. p) della Costituzione, come individuate dalla legislazione statale.

Le risorse derivanti dai soppressi trasferimenti erariali hanno alimentato delle nuove attribuzioni, infatti le risorse che in precedenza si trovavano allocate al Tit. II del Bilancio sono ora classificate al Tit. I, cioè tra le entrate tributarie e perequative.

### Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017	2018	2019	2019	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	406.080,22	436.075,19	420.470,60	411.817,67	97,94
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	108,00	15.575,69	-	-	-
Interessi attivi	27,42	1,93	1,10	1,66	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	60.012,56	67.214,00	72.676,88	77.859,38	107,13
Rimborsi e altre entrate correnti	179.645,08	183.406,55	158.800,00	162.831,99	102,54
<b>TOTALE Entrate extra tributarie</b>	<b>645.873,28</b>	<b>702.273,36</b>	<b>651.948,58</b>	<b>652.510,70</b>	<b>100,09</b>

#### VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'importo si riferisce principalmente a diritti di segreteria, luci votive e servizi cimiteriali, impianti sportivi/ gestione palestre, proventi mensa e trasporto/ servizi scolastici, e infine rette asilo nido e scuola materna che costituiscono le voci più rilevanti.

#### INTERESSI ATTIVI

Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

#### ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE

Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

In particolare, 'accertamento per il 2019 è pari ad € 77.859,39 derivante da:

€ 72.676,88 da dividendi distribuiti da Iren spa

€ 5.182,50 da dividendi distribuiti dal Agac Infrastrutture Spa

#### RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

L'importo si riferisce a rimborsi in entrate da altri enti principalmente per personale in comando , e in maniera più significativa da proventi da GSE per impianti fotovoltaici, rimborsi da enti e privati, e modo minore da contributi e sponsorizzazioni.

## Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017	2018	2019	2019	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
Tributi in conto capitale	-	-	-	-	-
Contributi agli investimenti	30.788,88	13.500,00	1.510.149,00	146.750,26	9,72
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	135.020,00	-	-
Altre entrate in conto capitale	103.890,73	77.020,20	187.000,00	121.520,13	64,98
<b>TOTALE Entrate in conto capitale</b>	<b>134.679,61</b>	<b>90.520,20</b>	<b>1.832.169,00</b>	<b>268.270,39</b>	<b>14,64</b>

### ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Gli importi accertati nell'anno 2019 ammontano a € 121.520,13.

Principalmente sono costituiti da:

#### Oneri per permessi di costruire

Gli importi accertati nell'anno 2019 ammontano ad € 100.708,80

La legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) ha previsto per gli anni 2016 e 2017, all'art. 1 comma 737, la possibilità di utilizzare il 100% dei proventi in questione per finanziare spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

A decorrere dal 1/1/2018 è entrato in vigore l'art. 1, comma 460 della legge 232/2016 (legge di bilancio 2017) che di fatto destina i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal T.U. Edilizia esclusivamente e senza vincoli temporali all'urbanizzazione e alla manutenzione del territorio.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati al finanziamento di spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, quindi contabilmente applicati alla parte corrente per euro 55.421,67.

Andamento nel tempo dei permessi da costruire:

anno 2013 euro 104.002,46

anno 2014 euro 97.469,62

anno 2015 euro 86.278,98

anno 2016 euro 95.167,16

anno 2017 euro 64.306,71

anno 2018 euro 38.843,72

anno 2019 euro 100.708,80

### Proventi derivanti dalla concessione di loculi

In questa voce sono ricompresi i proventi per le concessione di loculi cimiteriali il cui ammontare per l'anno 2019 è pari a € 20.811,33.

### **Titolo 6° - Accensione di prestiti**

Ad inizio 2019 venne ipotizzata l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche ma nel corso dell'esercizio si è valutato di non procedere anche al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

### **Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere**

Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

### **Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.**

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017	2018	2019	2019	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	
Entrate per partite di giro	549.265,68	525.511,26	778.700,00	493.255,80	63,34349557
Entrate per conto terzi	46.301,05	39.332,05	187.200,00	49.659,42	26,52746795
<b>TOTALE Entrate</b>	<b>595.566,73</b>	<b>564.843,31</b>	<b>965.900,00</b>	<b>542.915,22</b>	<b>56,20822238</b>

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

## 2.1.7.2 LE SPESE

### Titolo 1° - Spese correnti

SPESE CORRENTI	TREND STORICO		
	2017 (impegni)	2018 (impegni)	2019 (impegni)
	1	2	4
Redditi da lavoro dipendente	931.227,92	939.139,38	945.422,26
Imposte e tasse a carico dell'ente	52.012,78	53.555,70	50.835,24
Acquisto di beni e servizi	1.874.244,93	1.929.839,53	1.906.936,80
Trasferimenti correnti	731.680,28	796.980,89	869.143,96
Trasferimenti di tributi	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-
Interessi passivi	55.295,29	52.107,57	54.858,82
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.069,43	8.972,29	8.389,88
Altre spese correnti	38.853,65	37.448,40	39.234,25
<b>TOTALE Spese correnti</b>	<b>3.691.384,28</b>	<b>3.818.043,76</b>	<b>3.874.821,21</b>

#### REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 4 del 20/07/2019 (integrato con deliberazione di G.C. n. 58 del 30/09/2019) ha approvato ed aggiornato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2019-2021, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che é stata finanziata nell'anno 2019 anche la quota relativa al salario accessorio imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato.

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro **139.560,50**;

- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro **1.482.968,33**;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 1.209.021,67	€ 945.422,26
Spese macroaggregato 103	€ 39.077,60	€ 24.543,20
Irap macroaggregato 102	€ 42.788,10	€ 35.758,98
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: personale trasferito in ASP	€ 27.389,38	€ 82.168,14
Altre spese: rimborso spese personale Unione	€ 157.085,74	€ 280.995,75
Altre spese: quota Consorzio Bassa val d'Enza conferito ASP	€ 183.153,81	€ 183.153,81
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>€ 1.658.516,30</b>	<b>€ 1.552.042,14</b>
(-) Componenti escluse (B)	<b>€ 175.547,97</b>	€ 194.643,51
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali	€ 153.417,30	€ 169.668,50
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>€ 1.482.968,33</b>	<b>€ 1.357.398,63</b>

## IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al DL 78/2010 ed al DL 95/2012;
- Imposta di bollo e registrazione

## ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici).

## INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi.

## RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

## ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL).

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento.



**Titolo 2° - Spese in conto capitale**

SPESE IN CONTO CAPITALE	TREND STORICO		
	2017 (impegni)	2018 (impegni)	2019 (impegni)
	1	2	4
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	148.646,69	295.982,26	356.698,14
Contributi agli investimenti	802,93	1.230,90	20.720,35
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Altre spese in conto capitale	-	3.750,00	-
<b>TOTALE Spese in conto capitale</b>	<b>149.449,62</b>	<b>300.963,16</b>	<b>377.418,49</b>

**INVESTIMENTI FISSI LORDI**

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2019.

**CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

**Titolo 4° - Rimborso di prestiti**

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel triennio, che evidenzia una progressiva riduzione dello stesso:

	2017	2018	2019
Debito residuo al 01/01	€ 2.122.600,10	€ 1.980.959,02	€ 2.023.213,07
Accensione di nuovi prestiti		€ 150.000,00	€ -
Rimborso di prestiti	€ 141.641,08	€ 107.745,95	€ 115.427,88
Estinzioni anticipate	€ -	€ -	€ -
Debito residuo al 31/12	€ 1.980.959,02	€ 2.023.213,07	€ 1.907.785,19

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2019 risulta essere pari ad € 1.907.785,19.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio chiuso (2017 – pari ad euro 3.969.620,85)

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs.

n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

#### **Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere**

Si rinvia alla sezione di analisi della gestione di cassa.

#### **Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro**

SPESE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017	2018	2019	2019	
	(impegni)	(impegni)	(previsioni def)	(impegni)	
	1	2	3	4	
Spese per partite di giro	549.265,68	525.511,26	778.700,00	493.255,80	63,34
Spese per conto terzi	46.301,05	39.322,05	187.200,00	49.659,42	26,53
<b>TOTALE Spese</b>	<b>595.566,73</b>	<b>564.833,31</b>	<b>965.900,00</b>	<b>542.915,22</b>	<b>56,21</b>

Per la natura delle spese, si rinvia ai commenti relativi alle entrate.

### **2.1.7.3 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA E DI SPESA**

#### **IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la programmazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2019 è pari a:

<b>FPV</b>	<b>2019</b>
FPV – parte corrente	€ 47.742,96
FPV – parte capitale	€ 202.301,28

#### **IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa**

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del crono programma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

<b>FPV</b>	<b>2019</b>
FPV – parte corrente	€76.159,43
FPV – parte capitale	€71.036,17

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

#### 2.1.8 SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale sono i servizi gestiti direttamente dal Comune per i quali il Comune stesso percepisce una tariffa.

L'art. 34 c. 26 del D.L. 18/10/2012 n. 179, convertito nella legge 17/12/2012 n. 221, ha modificato il decreto del Ministero dell'Interno 31/12/1983, escludendo il servizio di illuminazione votiva dai servizi a domanda individuale, sottraendolo dalla relativa disciplina normativa.

Con il D.Lgs. 504/92 è stata eliminata la percentuale minima, fissata nel 36%, di copertura delle spese con proventi tariffari, e la relativa certificazione del suo raggiungimento per i comuni che non presentano criticità finanziaria in base ai parametri fissati dal D.M. Interno.

Di seguito si analizza l'andamento dei servizi a domanda individuale con l'indicazione delle percentuali di copertura dei relativi costi:

DESCRIZIONE SERVIZI	SPESE PERSONALE	SPESE BENI E SERVIZI	SPESE TRASFERIM. IMPOSTE AMMORT	TOTALE SPESE	ENTRATE TARIFFE	ENTRATE CONTRIB UZIONI	ENTRATE SPECIFICA DESTINAZIONE	TOTALE ENTRATE
ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE ( tempo estivo, tempo prolungato, doposcuola)	3.200,00	24.303,00	3.000,00	27.503,00	24.620,99			24.620,99
IMPIANTI SPORTIVI	5.100,00	94.852,78		99.952,78	8.865,00			8.865,00
MENSA SCOLASTICA	3.100,00	82.000,00		85.100,00	80.797,00			80.797,00
LUCI VOTIVE E SERVIZI CIMITERIALI	1.700,00	12.750,00		14.450,00	38.596,87			38.596,87
ASILO NIDO*	87.040,19	46.370,89		133.411,08	85.047,15		12.451,02	97.498,17
<b>TOTALE</b>	<b>100.140,19</b>	<b>260.276,67</b>	<b>3.000,00</b>	<b>360.416,86</b>	<b>237.927,01</b>	<b>0,00</b>	<b>12.451,02</b>	<b>250.378,03</b>

\* La spesa e' considerata al 50% L. 23/12/92 n. 498

percentuale di copertura:	<b>69,47</b>
---------------------------	--------------

### 2.1.9 TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'ente ha adottato, ai sensi dell'art. 9 della legge 3/08/2009 n. 102 misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, elaborato secondo le indicazioni fornite dal D.P.C.M. 22/09/2014 e della Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 3/2015 e pubblicato, ai sensi di quanto prescritto dalla citata normativa, sul sito internet del Comune.

Relativamente all'annualità 2019, caratterizzata nel primo semestre da assenza e alternanza di persone nel ruolo di responsabile finanziario, a portato al seguente dato:

- Da data scadenza documento a data mandato di pagamento: 23,18 gg

Alla data di sottoscrizione della presente non ci sono debiti certi, liquidi ed esigibili, scaduti entro il 31/12/2019 e non pagati.

### 2.1.10 SALDO DI FINANZA PUBBLICA ANNO 2019

A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali.

Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti locali e le regioni devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs. 118/2011, e le spese finali, ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento, mentre non rilevano gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri, destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Come per il precedente "Patto di Stabilità", anche per i nuovi saldi di finanza pubblica sono individuate le fasi di monitoraggio e di certificazione e a tal fine è attiva un'apposita

applicazione web nel portale dedicato al pareggio di bilancio.

Le sanzioni in caso di inadempienza del saldo riprendono gran parte delle sanzioni già previste per le violazioni del patto di stabilità.

La disciplina in materia ha subito ulteriori modifiche con riferimento all'esercizio 2018.

In rispetto di quanto disciplinato dall'art. 1 comma 785 legge n. 205 del 2017 (legge di bilancio 2018) è stata modificata la disciplina in materia e aggiornato il prospetto di verifica dei vincoli in oggetto e precisamente:

- le note al prospetto che fanno riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (sono state eliminate)
- i riferimenti all'obbligo di allegare il prospetto alle variazioni di bilancio (sono stati soppressi)

Come dettagliatamente specificato nel paragrafo **“Riepilogo della gestione finanziaria”** a decorrere dal 2019 i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011.

I comuni si considerano quindi in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta dal prospetto della verifica degli equilibri, allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

Si rimanda al precedente paragrafo 2.1.4.3 *Verifica equilibri complessivi (tabella 3)* e a prendere visione dei prospetti W1, W2 e W3 allegati al rendiconto.

### 3. ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI

#### 3.1 CRITERI DI FORMAZIONE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

#### 3.2 RELAZIONE CHIUSURA ESERCIZIO 2019 - ELABORAZIONE S.P. E C.E.

Le rilevazioni contabili dei fatti gestionali sotto l'aspetto economico/patrimoniale del Comune di Campegine sono esaminate nella relazione allegata.

## 4. CONCLUSIONI

Il Comune di Campegine, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 28/08/2017 il Programma di mandato per il periodo 2017 – 2022, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance.

Annualmente con il PEG vengono assegnati ai Responsabili dei 3 Settori dell'Ente, gli obiettivi da perseguire nel corso dell'esercizio.

Da alcuni anni i Responsabili procedono alla compilazione di una Relazione di valutazione di performance individuale che viene sottoposta al Nucleo di Valutazione per l'attribuzione di un punteggio. Le Relazioni contengono lo stato di attuazione degli obiettivi nonché elementi relativi alle competenze e comportamenti professionali e organizzativi dell'anno di riferimento e un'analisi della performance generale dell'Ente.

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. Lo schema del rendiconto della gestione-comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni. I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.



# **COMUNE DI CAMPEGINE**

## **NOTA INTEGRATIVA AI PROSPETTI DI CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE**

## RIFERIMENTI NORMATIVI E PRINCIPI CONTABILI

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti con l'osservanza delle disposizioni di legge in vigore e sono conformi alle risultanze del Conto del Bilancio, appositamente rettificato al fine di determinare la dimensione economica degli accertamenti e degli impegni, nonché riclassificate in modo da essere rappresentate correttamente.

Le norme cui ci si è riferiti nella redazione della presente relazione e nella determinazione delle poste contabili contenute negli elaborati che si commentano sono gli articoli 151, comma 6, 229, 230 e 231 del decreto legislativo n. 267 del 18 dicembre 2000 di seguito denominato TUEL (Testo Unico Enti Locali), così come modificato dal decreto legislativo 118 del 23 Giugno 2011.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti in sostanziale conformità ai principi contabili generalmente applicati a livello nazionale e, segnatamente, al principio contabile n. 4.3 allegato al decreto legislativo 118 del 23 Giugno 2011.

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale che sono stati utilizzati sono conformi a quelli dell'allegato 10 approvati con il citato d. lgs. 118/2011. Inoltre, nel prosieguo della presente relazione sono indicati in dettaglio gli elementi dei quali, per maggiore chiarezza ed informazione, si è ritenuto opportuno fornire integrazioni.

In particolare alla contabilizzazione del rendiconto è stata applicata la matrice di correlazione che ha generato per ogni singola operazione contabile la scrittura in partita doppia che ha poi determinato la riclassificazione dei conti nei prospetti previsti dall'allegato 10.

Ciò posto in via preliminare, passiamo ora ad analizzare le varie poste della gestione economico patrimoniale dell'esercizio, che ha evidenziato nel suo complesso una perdita di esercizio di euro 131.099,19, iniziando a commentare:

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Al fine della predisposizione dello Stato Patrimoniale gli enti si attengono ai criteri riportati ai paragrafi 6.1 e 6.2 del principio contabile applicato 4-3 del D. Lgs. N. 118/2011.

Le poste dell'attivo sono raggruppate in quattro macro-voci, contraddistinte da lettere maiuscole e precisamente:

### A) Crediti verso lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

Non sono presenti crediti di questo tipo.

### B) Immobilizzazioni

Il principio contabile 4.3 allegato al D. Lgs. 118/2011 caratterizza in modo puntuale la valutazione delle immobilizzazioni e i criteri di iscrizione nel paragrafo 6.1:

*Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.*

*Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.*

*Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ. , che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.*

Di seguito viene riportata la gestione adoperata nel corso del 2019:

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2019	2018
		<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
	1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	27.395,30	36.275,98
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-
	5	Avviamento	-	-
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
	9	Altre	663,75	1.667,64
		<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>28.059,05</b>	<b>37.943,62</b>
		<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
II	1	Beni demaniali	<b>4.066.136,79</b>	<b>4.241.723,36</b>
	1.1	Terreni	58.798,92	58.798,92
	1.2	Fabbricati	9.700,00	-
	1.3	Infrastrutture	3.997.637,87	4.182.924,44
	1.9	Altri beni demaniali	-	-
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	<b>9.475.064,39</b>	<b>9.394.396,01</b>
	2.1	Terreni	2.366.291,58	2.366.291,58
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.2	Fabbricati	5.333.313,43	5.288.897,88
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.3	Impianti e macchinari	74.662,95	27.162,95
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	35.846,95	38.519,38
	2.5	Mezzi di trasporto	-	-
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.916,94	4.711,78
	2.7	Mobili e arredi	29.387,77	36.167,67
	2.8	Infrastrutture	-	-
	2.99	Altri beni materiali	1.632.644,77	1.632.644,77
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	382.524,86	319.324,70
		<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>13.923.726,04</b>	<b>13.955.444,07</b>

L'aggiornamento del patrimonio permanente dell'ente (Immobilizzazioni immateriali e materiali) è stato eseguito capitalizzando tutti gli impegni contabilizzati in conto competenza nell'esercizio 2019 delle spese in conto capitale (Titolo II) desunte dal mastro 2019, al netto degli impegni non riconducibili al patrimonio dell'Ente.

Gli aggiornamenti alle immobilizzazioni trovano riscontro nei seguenti movimenti di natura finanziaria qui riepilogati:

Quadratura cespiti		
<b>Valore Immobilizzazioni all' 1/1</b>	<b>13.993.387,69</b>	
Totale Impegnato titolo 2	377.418,49	+
Titolo 2 a conto economico	20.720,35	-
Ammortamenti	398.300,74	-
<b>Valore finale</b>	<b>13.951.785,09</b>	
<b>Valore a Bilancio</b>	<b>13.951.785,09</b>	<b>-</b>

## Immobilizzazioni finanziarie

Con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie è stato applicato il metodo del patrimonio netto come richiesto dai principi contabili nell'allegato 4-3 al paragrafo 6.1.3., utilizzando il valore del patrimonio netto delle partecipate dell'anno precedente a quello di riferimento del rendiconto.

Di seguito si riepiloga la situazione delle partecipazioni:

			909.198,65	2.697.572,10	1.788.373,45		2.778.256,76
Tipologia	Ragione sociale	% Diretta	Costo storico	Valore partecipazioni e 1/1	Riserva 1/1	Criterio di valutazione	Valore 31/12
1.2.3.01.08.01.001	IREN Spa	0,06650%	848.690,29	1.132.552,53	283.862,24	Patrimonio netto bilancio n-1	1.190.208,52
1.2.3.01.05.01.001	AGAC Infrastrutture S.p.A.	0,57580%	690,96	759.392,10	758.701,14	Patrimonio netto bilancio n-1	781.340,78
1.2.3.01.05.01.001	Piacenza Infrastrutture S.p.A.	0,23030%	47.902,40	51.875,92	3.973,52	Patrimonio netto bilancio n-1	53.347,53
1.2.3.01.05.01.001	La Cremeria Srl	2,63000%	1.315,00	11.550,59	10.235,59	Patrimonio netto bilancio n-1	12.276,45
1.2.3.01.11.01.001	Lepida Scpa	0,00153%	1.000,00	1.037,37	37,37	Patrimonio netto bilancio n-1	1.045,78
1.2.3.01.11.01.001	ACT	0,32000%	-	30.904,55	30.904,55	Patrimonio netto bilancio n-1	30.101,11
1.2.3.01.11.01.001	CONSORZIO COMUNI BASSA VAL D'ENZA	25,00000%	-	564.135,42	564.135,42	Patrimonio netto bilancio n-1	553.792,06
1.2.3.01.05.01.001	AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA' E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	0,32000%	9.600,00	11.700,89	2.100,89	Patrimonio netto bilancio n-1	11.945,74
1.2.3.01.11.01.001	ASP CARLO SARTORI	5,52000%	-	134.422,73	134.422,73	Patrimonio netto bilancio n-1	144.198,79

Come riportato dal principio:

*“L'eventuale utile o perdita d'esercizio della partecipata, derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, è imputato nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio di competenza economica, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione non azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.”*

Ne consegue che le variazioni dei valori delle partecipate rispetto all'esercizio precedente vengono raffigurate tra le rivalutazioni/svalutazioni economiche come da seguente scrittura:

Mission	Programma	Conto	Descrizione	Dare	Avere
		1.2.3.01.08.01.001	Partecipazioni in imprese partecipate non incluse in Amministrazioni pubbliche	57.655,99	
		1.2.3.01.05.01.001	Partecipazioni in imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni locali	21.948,68	
		1.2.3.01.05.01.001	Partecipazioni in imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni locali	1.471,61	
		1.2.3.01.05.01.001	Partecipazioni in imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni locali	725,86	
		1.2.3.01.11.01.001	Partecipazioni in altre Istituzioni sociali private	8,41	
		1.2.3.01.11.01.001	Partecipazioni in altre Istituzioni sociali private		803,44
		1.2.3.01.11.01.001	Partecipazioni in altre Istituzioni sociali private		10.343,36
		1.2.3.01.05.01.001	Partecipazioni in imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni locali	244,85	
		1.2.3.01.11.01.001	Partecipazioni in altre Istituzioni sociali private	9.776,06	
01	11	4.2.1.01.01.001	Svalutazioni di partecipazioni	11.146,80	
		4.1.1.01.01.001	Rivalutazioni di partecipazioni		91.831,46

### C) Attivo circolante

Durante l'anno sono stati registrati in finanziaria residui attivi finali per € 1.836.892,69, iscritti a patrimonio, al netto del Fondo Svalutazione Crediti, dei crediti riclassificati nei conti correnti postali.

Si evidenzia che non sono presenti crediti stralciati dalla finanziaria da mantenere nello stato patrimoniale dell'ente.

Quadratura schemi per revisori:

Conciliazione crediti		
Crediti dello Sp	(+)	508.143,15
FCDE economica	(+)	1.325.040,91
Depositi postali	(+)	3.708,63
Depositi bancari	(+)	-
Saldo iva a credito da dichiarazione	(-)	-
Crediti stralciati	(-)	-
Accertamenti pluriennali titolo Ve VI	(-)	
altri residui non connessi a crediti	(+)	
<b>RESIDUI ATTIVI =</b>		1.836.892,69
quadratura		1.836.892,69

## D)Ratei e risconti

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2019	2018
		<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
1		Ratei attivi	-	-
2		Risconti attivi	354,10	-
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>354,10</b>	<b>-</b>

Al 31.12.2019 sono stati riscontati gli importi impegnati nel corso dell'esercizio ma con competenza per la durata di un anno, per la quota dell'anno 2020:

Mission	Programma	Conto	Descrizione	Dare	Avere
		1.4.2.01.01.001	Risconti attivi	354,10	
12	07	2.1.9.01.01.009	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)		39,60
12	07	2.1.9.01.01.009	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)		75,68
12	07	2.1.9.01.01.009	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)		49,02
01	05	2.1.9.01.01.009	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)		69,08
01	05	2.1.9.01.01.009	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)		27,11
01	05	2.1.9.01.01.009	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)		79,52
09	02	2.1.9.01.01.009	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)		14,09

Di seguito è raffigurato il dettaglio delle voci riscontate:

Missione	Programma	Codice	Descrizione	Importo Totale	Dal	Al	Giorni 2019	Quota 2019	Giorni 2020	Quota 2020
12	07	2.1.9.01.01.009	SPESA TASSA AUTOMOBILISTICA BV277LE - ANNO 2019	118,8	01/05/2019	30/04/2020	244	79,20	122	39,60
12	07	2.1.9.01.01.009	SPESA TASSA AUTOMOBILISTICA DR089AD - ANNO 2019	227,04	01/05/2019	30/04/2020	244	151,36	122	75,68
12	07	2.1.9.01.01.009	SPESA TASSA AUTOMOBILISTICA DR960RD ANNO 2019	147,06	01/05/2019	30/04/2020	244	98,04	122	49,02
01	05	2.1.9.01.01.009	SPESA TASSA CIRCOLAZIONE AUTOMEZZO COM.LE ANNO 2019 - DL966WT	103,2	01/09/2019	31/08/2020	121	34,12	245	69,08
01	05	2.1.9.01.01.009	SPESA TASSA CIRCOLAZIONE AUTOMEZZO COMUNALE ANNO 2019 - CN124ZW	40,5	01/09/2019	31/08/2020	121	13,39	245	27,11
01	05	2.1.9.01.01.009	SPESA TASSA CIRCOLAZIONE AUTOMEZZO COMUNALE ANNO 2019 - CN124ZW	118,8	01/09/2019	31/08/2020	121	39,28	245	79,52
09	02	2.1.9.01.01.009	TASSE AUTOMOBILISTICHE AUTOMEZZI COMUNALI ANNO 2019- BP30082-CF406AK-AB246ZT-RE099594	156,27	01/02/2019	31/01/2020	333	142,18	33	14,09
			<b>Totale</b>	<b>911,67</b>				<b>557,57</b>		<b>354,10</b>

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Il passivo viene riclassificato nei nuovi prospetti in 5 macro voci:

### A) PATRIMONIO NETTO

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2019	2018
		<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I		Fondo di dotazione	- 373.427,42	- 373.427,42
II		Riserve	<b>15.503.104,25</b>	<b>15.406.131,67</b>
	a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	- 81.013,25	- 164.416,73
	b	<i>da capitale</i>	-	-
	c	<i>da permessi di costruire</i>	2.128.260,83	2.082.973,70
	d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	11.667.483,22	11.699.201,25
	e	<i>altre riserve indisponibili</i>	1.788.373,45	1.788.373,45
III		Risultato economico dell'esercizio	- 131.099,19	51.685,45
		<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>14.998.577,64</b>	<b>15.084.389,70</b>

Quadratura schemi per revisori:

Variazioni al Patrimonio Netto		
risultato economico dell'esercizio	+/-	- 131.099,19
contributo permesso di costruire destinato	+	45.287,13
contributo permesso di costruire restituito	-	
differenza positiva di valutazione partecipazioni	+	-
con il metodo del patrimonio netto		
altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale		
variazione al patrimonio netto		- 85.812,06
Totale patrimonio netto al 31.12		14.998.577,64
Totale patrimonio netto al 01.01		15.084.389,70
Variazione patrimonio netto da prospetti		- 85.812,06



Di seguito si riportano le movimentazioni avute sulle voci di patrimonio netto:

RCL	Descrizione	Scrittura	Mov Dare	Mov Avere	Somma di Saldo
P.A.I....	Fondo di dotazione	Apertura	373.427,42	-	373.427,42
P.A.I....	<b>Fondo di dotazione Totale</b>		<b>373.427,42</b>	<b>-</b>	<b>373.427,42</b>
P.A.I.... Totale			<b>373.427,42</b>	<b>-</b>	<b>373.427,42</b>
P.A.II...a.	Altre riserve distintamente indicate n.a.c.	Apertura	-	2.213.094,31	- 2.213.094,31
P.A.II...a.	Altre riserve distintamente indicate n.a.c.	Riserva indisponibile - adeguamento 2019		31.718,03	- 31.718,03
P.A.II...a.	<b>Altre riserve distintamente indicate n.a.c. Totale</b>		<b>-</b>	<b>2.244.812,34</b>	<b>- 2.244.812,34</b>
P.A.II...a.	Avanzi (disavanzo) portati a nuovo	Apertura	2.377.511,04	-	2.377.511,04
P.A.II...a.	Avanzi (disavanzo) portati a nuovo	Utili a nuovo		51.685,45	- 51.685,45
P.A.II...a.	<b>Avanzi (disavanzo) portati a nuovo Totale</b>		<b>2.377.511,04</b>	<b>51.685,45</b>	<b>2.325.825,59</b>
P.A.II...a. Totale			<b>2.377.511,04</b>	<b>2.296.497,79</b>	<b>81.013,25</b>
P.A.II...c.	Riserve da permessi di costruire	Apertura	-	2.082.973,70	- 2.082.973,70
P.A.II...c.	Riserve da permessi di costruire	Riserva per permessi da costruire		45.287,13	- 45.287,13
P.A.II...c.	<b>Riserve da permessi di costruire Totale</b>		<b>-</b>	<b>2.128.260,83</b>	<b>- 2.128.260,83</b>
P.A.II...c. Totale			<b>-</b>	<b>2.128.260,83</b>	<b>- 2.128.260,83</b>
P.A.II...d.	Riserve indisponibili per beni demaniali	Apertura	-	11.699.201,25	- 11.699.201,25
P.A.II...d.	Riserve indisponibili per beni demaniali	Riserva indisponibile - adeguamento 2019	388.416,17	356.698,14	31.718,03
P.A.II...d.	<b>Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili</b>		<b>388.416,17</b>	<b>12.055.899,39</b>	<b>- 11.667.483,22</b>
P.A.II...d. Totale			<b>388.416,17</b>	<b>12.055.899,39</b>	<b>- 11.667.483,22</b>
P.A.II...e.	Altre riserve indisponibili	Apertura	-	1.788.373,45	- 1.788.373,45
P.A.II...e.	<b>Altre riserve indisponibili Totale</b>		<b>-</b>	<b>1.788.373,45</b>	<b>- 1.788.373,45</b>
P.A.II...e. Totale			<b>-</b>	<b>1.788.373,45</b>	<b>- 1.788.373,45</b>
P.A.III....	Risultato economico dell'esercizio	Apertura		51.685,45	- 51.685,45
P.A.III....	Risultato economico dell'esercizio	Utili a nuovo	51.685,45		51.685,45
P.A.III....	<b>Risultato economico dell'esercizio Totale</b>		<b>51.685,45</b>	<b>51.685,45</b>	<b>-</b>
P.A.III.... Totale			<b>51.685,45</b>	<b>51.685,45</b>	<b>-</b>

*Movimentazione riserva indisponibile per cespiti inventario:*

La riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, è stata aggiornata durante l'esercizio rispettando i conteggi e le movimentazioni dell'inventario.

Nello specifico sono state stornate le quote ammortizzate e inseriti i nuovi acquisti, imputando la differenza ad altre riserve disponibili distintamente indicate come da seguente scrittura:

Mission	Programma	Conto	Descrizione	Dare	Avere
		2.1.2.04.02.01.001	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali		356.698,14
		2.1.2.04.02.01.001	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni cul	388.416,17	
		2.1.2.04.99.01.001	Altre riserve distintamente indicate n.a.c.		31.718,03

## B) FONDI PER RISCHI E ONERI

*Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:*

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

*Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali.*

Se ne desume che in applicazione del riportato principio, tutti gli accantonamenti che l'ente ha effettuato nell'avanzo dovranno essere accantonati a fondi rischi, tranne naturalmente il Fondo crediti dubbia esigibilità che trova la propria correlazione nel fondo svalutazione crediti e portato in diminuzione dei crediti stessi.

Nel seguente prospetto è mostrata l'evoluzione dei fondi avuta nel 2019

Quadratura fondi Accantonati in avanzo	2018	Incremento	2019
TFM	3.280,00	2.072,00	5.352,00
Rinnovi contrattuali		1.500,00	1.500,00
Altri fondi spese e rischi futuri	32.098,97	15.000,00	47.098,97
Fondo rischi su cause in corso (FPV spese legali al 20)		7.951,96	7.951,96
<b>Totale</b>	<b>35.378,97</b>	<b>26.523,96</b>	<b>61.902,93</b>

Si segnala che a causa di un refuso nel piano dei conti, fino all'anno 2018 il trattamento di fine mandato del sindaco veniva riclassificato alla voce "altri" della sezione "Fondi per rischi ed oneri".

## C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Si rimanda al paragrafo precedente.

## D) DEBITI

Di seguito si riporta la valorizzazione al 31.12.2019 dell'indebitamento dell'ente:

			1.873.213,07	93.813,08	1.779.399,99	136.687,93
Istituto Mutuante	Conto	Descrizione	Debito al 1/1	Rata annua	Debito al 31/12	Quota rimborsata nel 2020
CDP	2.4.1.04.03.04.001	Finanziamenti a medio / lungo termine da Cassa Depositi e Prestiti Gestione CDP SpA	1.284.075,91	50.647,98	1.233.427,93	93.260,53
BOC	2.4.1.01.03.01.001	Titoli a tasso fisso, M/L termine, valuta domestica	589.137,16	43.165,10	545.972,06	43.427,40

Si evidenzia che la quota annuale dei rimborsi alla Cassa Depositi e Prestiti era di € 72.262,79, ma essendo rimasti a residuo € 21.614,80 tale importo verrà ridotto dal debito residuo direttamente nell'anno 2020 al momento del pagamento.

Durante l'anno sono stati registrati in finanziaria residui passivi finali per € 903.102,99, che trovano riscontro nel patrimonio considerando i valori dei debiti di finanziamento.

Quadratura schemi per revisori:

Conciliazione debiti		
Debiti	(+)	2.660.888,18
Debiti da finanziamento	(-)	1.779.399,99
Saldo iva a debito da dichiarazione	(-)	
Residuo titolo IV + interessi mutuo	(+)	21.614,80
Residuo titolo V anticipazioni	(+)	
impegni pluriennali titolo III e IV*	(-)	
altri residui non connessi a debiti	(+)	
<b>RESIDUI PASSIVI =</b>		903.102,99
quadratura		903.102,99
* al netto dei debiti di finanziamento		

## E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Innanzitutto si sono chiusi i ratei e i risconti passivi dell'anno precedente:

### Ratei di debito per spese del personale

Mission	Programm	Conto	Descrizione	Dare	Avere
		2.5.1.01.01.01.001	Ratei di debito su costi del personale	47.742,96	
01	10	2.1.4.01.01.002	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo i		47.742,96

Nello schema seguente si riportano i valori relativi alla gestione dei ratei passivi relativi a costi del personale reimputati all'anno 2020 mediante FPV, dei risconti generati dalle concessioni pluriennali e di quelli generati dai contributi agli investimenti:

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2019	2018
		<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>		
I		Ratei passivi	68.207,47	47.742,96
II		Risconti passivi	<b>252.322,77</b>	<b>93.741,44</b>
	1	Contributi agli investimenti	<b>151.015,25</b>	<b>9.600,00</b>
	a	da altre amministrazioni pubbliche	144.400,00	9.600,00
	b	da altri soggetti	6.615,25	-
	2	Concessioni pluriennali	101.307,52	84.141,44
	3	Altri risconti passivi	-	-
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>320.530,24</b>	<b>141.484,40</b>

### Ratei di debito per spese del personale

Mission	Programm	Conto	Descrizione	Dare	Avere
		2.5.1.01.01.01.001	Ratei di debito su costi del personale		67.341,80
		2.5.1.03.01.01.001	Ratei di debito su altri costi		865,67
01	10	2.1.4.01.02.001	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	1,98	
01	10	2.1.4.01.02.001	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	62,00	
01	10	2.1.4.01.02.001	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	927,13	
01	10	2.1.4.01.01.002	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al per	1.515,11	
01	10	2.1.4.01.01.002	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al per	29.441,13	
01	10	2.1.4.01.01.002	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al per	27.054,47	
01	10	2.1.4.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	5.200,23	
01	10	2.1.4.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	2.622,48	
01	10	2.1.4.01.02.001	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	1,80	
01	10	2.1.4.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, cor	515,47	
01	10	2.1.4.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	865,67	

### Contributi agli investimenti

Risconto	Descr. Risconto	Importo accertato	Risconto 01/01	Anno inizio ammortamento	Cespiti	Perc. Amm.	Quota annua	Residuo fin.
			<b>9.600,00</b>				<b>5.335,01</b>	<b>151.015,25</b>
2.5.3.01.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	12.000,00	9.600,00	2018	Indagine territorio	20,00%	2.400,00	7.200,00
2.5.3.01.03.99.999	Contributi agli investimenti da altre Imprese	6.750,26		2019	Forno scuola	2,00%	135,01	6.615,25
2.5.3.01.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri	70.000,00		2019	Scuola	2,00%	1.400,00	68.600,00
2.5.3.01.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	70.000,00		2019	Scuola	2,00%	1.400,00	68.600,00

## Concessioni pluriennali

Risconto	Descr. Risconto	Importo accertato	Anno inizio	Durata	Risconto residuo 01/01	Quota annua	Risconto residuo 31/12
		<b>108.246,81</b>			<b>84.141,44</b>	<b>3.300,31</b>	<b>101.307,52</b>
2.5.2.01.01.01.001	Concessioni pluriennali	39.584,02	2017	35	37.322,08	1.130,97	<b>36.191,11</b>
2.5.2.01.01.01.001	Concessioni pluriennali	48.196,40	2018	35	46.819,36	1.377,04	<b>45.442,32</b>
2.5.2.01.01.01.001	Concessioni pluriennali	710,04	2019	9		78,89	<b>631,15</b>
2.5.2.01.01.01.001	Concessioni pluriennali	754,15	2019	11		68,56	<b>685,59</b>
2.5.2.01.01.01.001	Concessioni pluriennali	679,77	2019	13		52,29	<b>627,48</b>
2.5.2.01.01.01.001	Concessioni pluriennali	1.812,74	2019	15		120,85	<b>1.691,89</b>
2.5.2.01.01.01.001	Concessioni pluriennali	16.509,69	2019	35		471,71	<b>16.037,98</b>

## CONTI D'ORDINE

*Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.*

*Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.*

*Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.*

*Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni concluse di scambio di mercato ovvero operazioni di gestione esterna che abbiano comportato movimento di denaro in entrata o in uscita (variazione monetaria) o che abbiano comportato l'insorgere effettivo e comprovato di un credito o di un debito (variazione finanziaria).*

*Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.*

Partendo da quanto sopra riportato e previsto dal principio contabile sono stati inseriti i seguenti valori:

Conto	Descrizione	Importo	Riclassificazione
3.1.1.01.07.01.001	Impegni su esercizi futuri	636.976,69	CO...1...

Si segnala che gli impegni su esercizi futuri sono riconducibili agli impegni presi nel corso del 2019 sugli anni successivi, al netto delle quote già integrate nei conteggi del bilancio, quali le spese del personale rinviate, confluite nel bilancio tra i Ratei Passivi e le spese legali imputate a fondo oneri futuri.

## CONTO ECONOMICO

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- ☐ è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- ☐ l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento). Se, per esempio, il trasferimento è finalizzato alla copertura del 100% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio, per tutta la vita utile del cespite, un provento di importo pari al 100% della quota di ammortamento; parimenti, se il trasferimento è finalizzato alla copertura del 50% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio un provento pari al 50% della quota di ammortamento.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- ☐ per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- ☐ per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;
- ☐ per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

In particolare quando:

- a) i beni ed i servizi, che hanno dato luogo al sostenimento di costi in un esercizio, esauriscono la loro utilità nell'esercizio stesso, o la loro futura utilità non sia identificabile o valutabile;
- b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei beni e dei servizi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
- c) l'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità dei beni e dei servizi, il cui costo era imputato economicamente all'esercizio su base razionale e sistematica, non risultino più di sostanziale rilevanza (ad esempio a seguito del processo di obsolescenza di apparecchiature informatiche).

I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- a) le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- b) le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- c) le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- d) le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- e) le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- f) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- g) le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Oltre alle registrazioni contabili derivanti dalla gestione finanziaria, si riepilogano le scritture di assestamento rilevate:

- Adeguamento al fondo svalutazione crediti
- Gestione dei fondi accantonati presenti nel risultato di amministrazione
- Ratei passivi personale
- Riepilogo movimenti gestione IVA
- Scritture inventario dell'anno
- Risconti di concessioni pluriennali e relativa quota annua
- Risconti di contributi agli investimenti e relativa quota annua
- Altre scritture di adeguamento che hanno movimentato le entrate e le uscite straordinarie e che sono dovute alle quadrature di patrimonio e crediti e debiti.



Di seguito vengono riepilogati alcuni controlli per evidenziare la correlazione tra rendiconto finanziario e conto economico dell'ente:

Controllo A.1 Proventi da tributi			
Totale Tit. 1 (+)	3.206.330,03		
Totale Tipologia 1.03 (-)	-		
Assestamento (+)	-		
Assestamento (-)	-		
Totale	3.206.330,03	3.206.330,03	Voce A.1 conto economico
Controllo A.2. Proventi da fondi perequativi			
Totale Tipologia 1.03 (+)	-		
Assestamento (+)	-		
Assestamento (-)	-		
Totale	-	-	Voce A.2 conto economico
Controllo A.4.a Proventi derivanti dalla gestione dei beni			
Totale E.3.01.03	2.701,92		
Assestamento (+)	3.300,31		
Assestamento (-)	5.477,23		
Totale	525,00	525,00	Voce A.4.a conto economico
Controllo A.4.b Ricavi dalla vendita di beni			
Totale E.3.01.01	-		
Assestamento (+)	-		
Assestamento (-)	-		
Totale	-	-	Voce A.4.b conto economico
Controllo A.4.c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi			
Totale E.3.01.02	409.115,75		
Assestamento (+)	-		
Assestamento (-)	43.245,00		
Rettifiche per iva (+)	-		
Totale	365.870,75	365.870,75	Voce A.4.c conto economico

Controllo B.9. Acquisto di materie prime e/o beni di consumo			
Totale U.1.03.01	52.255,37		
Assestamento (-)	-		
Assestamento (+)	-		
Totale	52.255,37	52.255,37	Voce B.9. conto economico
Controllo B.10. Prestazioni di servizi			
Totale U.1.03.02	1.841.932,71		
Assestamento (-)	40.599,00		
Assestamento (+)	-		
Rettifiche per iva (+)	-		
Totale	1.801.333,71	1.801.333,71	Voce B.10. conto economico
Controllo B.11. Prestazioni di servizi			
Totale U.1.03.02.07	12.748,72		
Assestamento (-)	-		
Assestamento (+)	-		
Totale	12.748,72	12.748,72	Voce B.11. conto economico
Controllo B.12.a Trasferimenti correnti			
Totale U.1.04	869.143,96		
Assestamento (-)	-		
Assestamento (+)	-		
Totale	869.143,96	869.143,96	Voce B.12.a conto economico
Controllo B.12.b Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.			
Totale U.2.03.01	3.317,73		
Assestamento (-)	-		
Assestamento (+)	-		
Totale	3.317,73	3.317,73	Voce B.12.b conto economico
Controllo B.12.c Contributi agli investimenti ad altri soggetti			
Totale U.2.03.01	17.402,62		
Assestamento (-)	-		
Assestamento (+)	-		
Totale	17.402,62	17.402,62	Voce B.12.c conto economico

## Poste straordinarie

RCL	Conto	Descrizione	Scrittura	Mov Dare	Mov Avere	Somma di Saldo
E.24.	5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	Variazione ai residui		75.900,48	- 75.900,48
			FSC - adeguamento per FCDE		2.677,11	- 2.677,11
		Insussistenze del passivo Totale			78.577,59	- 78.577,59
	5.2.3.99.99.001	Altre sopravvenienze attive	Variazione ai residui		1.527,65	- 1.527,65
		Altre sopravvenienze attive Totale			1.527,65	- 1.527,65
<b>E.24. Totale</b>					<b>80.105,24</b>	<b>- 80.105,24</b>
E.24.a	5.2.9.02.01.001	Permessi di costruire	Riserva per permessi da costruire	45.287,13		45.287,13
			Ricavi da finanziaria		100.708,80	- 100.708,80
		Permessi di costruire Totale		45.287,13	100.708,80	- 55.421,67
<b>E.24.a Totale</b>				<b>45.287,13</b>	<b>100.708,80</b>	<b>- 55.421,67</b>
E.24.e	5.2.9.99.99.999	Altri proventi straordinari n.a.c.	Ricavi da finanziaria		20.811,33	- 20.811,33
			Risconti passivi - storno ricavi accertati come concessioni pluriennali	14.989,16		14.989,16
		Altri proventi straordinari n.a.c. Totale		14.989,16	20.811,33	- 5.822,17
<b>E.24.e Totale</b>				<b>14.989,16</b>	<b>20.811,33</b>	<b>- 5.822,17</b>
E.25.b	5.1.2.01.01.001	Insussistenze dell'attivo	Variazione ai residui	53.161,75		53.161,75
		Insussistenze dell'attivo Totale		53.161,75		53.161,75
	5.1.1.03.02.001	Rimborsi di imposte e tasse correnti	Costi da finanziaria	4.597,67		4.597,67
		Rimborsi di imposte e tasse correnti Totale		4.597,67		4.597,67
<b>E.25.b Totale</b>				<b>57.759,42</b>		<b>57.759,42</b>

Con riferimento alle scritture relative alle componenti straordinarie si nota come il piano dei conti approvato dal d. Lgs. 118/2011 contenga una errata riclassificazione, in quanto i due conti sono riclassificati senza il corrispettivo dato di dettaglio, in sede di approvazione del prospetto i conti sono stati riclassificati nella voce E.24.c.

Gli oneri da permessi di costruire sono stati in parte utilizzati per il finanziamento degli investimenti e sono quindi stati girati a Riserva da Permessi di Costruire come richiesto dal principio contabile.

Mission	Programmi	Conto	Descrizione	Dare	Avere
		2.1.2.03.01.01.001	Riserve da permessi di costruire		45.287,13
		5.2.9.02.01.001	Permessi di costruire	45.287,13	

## CONCLUSIONE

Si rileva che il risultato economico negativo è giustificato dalla stessa applicazione dei nuovi principi contabili, infatti in presenza di bilancio in equilibrio l'effetto degli ammortamenti porterà sempre ad un costo che non trova copertura nel bilancio finanziario. Questa perdita è amplificata anche dalla registrazione delle entrate per permessi da costruire direttamente a patrimonio netto, per cui in presenza di rilevanti spese in conto capitale che girano in contabilità economica direttamente a costo, la perdita tende ad aumentare.

La variazione principale che giustifica la differenza rispetto all'anno precedente è relativa alla gestione straordinaria, che nel 2018 aveva rilevato sopravvenienze attive elevate.

La giunta propone di:

- Rinviare la perdita a nuovo;
- Destinare 80.684,66 euro ad “*altre riserve indisponibili*” per l'utilizzo del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni, incrementando di conseguenza il valore delle perdite rinviate.

Tutto il materiale relativo al rendiconto della gestione 2019 è pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune, nella sezione “Amministrazione Trasparente” “Bilanci”:

<http://www.comune.campegine.re.it/Sezione.jsp?idSezione=1628>



**Comune di Campegine**  
**Provincia di Reggio Emilia**  
**Rendiconto Esercizio 2019**